

Febo entra in CGT e guarda all'Europa

Rilevato il 60 per cento del distributore bergamasco di tecnopolimeri, che si aggiunge a Gran-plast e ASP nella galassia del gruppo pistoiese.

18 novembre 2019 09:05



Il gruppo toscano Febo, attivo nella distribuzione di commodities plastiche, ha rilevato il 60% della CGT Tecnopolimeri di Verdellino, in provincia di Bergamo, ribattezzata CGT Febo Tecnopolimeri.

Si tratta di un ulteriore step nel piano di diversificazione geografica e di portafoglio che ha visto in questi ultimi anni l'acquisizione, da parte di Febo, di una quota di maggioranza nella ASP di Torino, nella Gran-plast di Assisi e, fuori dai confini nazionali, nella Febo Hellas, la cui partecipazione è stata recentemente portata all'80%.



“Qualche anno fa abbiamo deciso di crescere sia per linee interne diversificando il nostro portafoglio, affiancando per esempio le bioplastiche alle commodities, sia per linee esterne, con acquisizioni mirate nella distribuzione di tecnopolimeri - spiega a Polimerica il Presidente di Febo, Carlo Monti (a sinistra nella foto) - perché ci siamo resi conto che restare immobili in un mercato che sta cambiando profondamente è una strategia perdente”. “CGT è una società organizzata, strutturata e ben

guidata, con una buona reputazione sul mercato - aggiunge - abbiamo quindi ritenuto che fosse un partner ideale per la nostra strategia di crescita a lungo termine”.

Considerando anche le partecipate, il gruppo Febo, con sede a Pistoia, vanta oggi quattro sedi in Italia e in Grecia, otto depositi, un volume movimentato intorno a 130.000 tonnellate annue di polimeri e un giro d'affari di quasi 200 milioni di euro (di cui 40-50 milioni nei tecnopolimeri), che lo pone al secondo posto nella classifica italiana dei distributori di materie plastiche e al nono in ambito europeo.

Ora il mercato nazionale incomincia ad andare stretto al gruppo toscano, principale distributore italiano delle

poliolefine e degli stirenici di Versalis, oltre che del PVC di Kem One, delle plastiche di Lotte Chemicals e dei biopolimeri di Bio-Fed, con una significativa presenza ora anche nel segmento dei tecnopolimeri. L'azienda sta quindi guardando all'Europa, anche se, afferma Monti:

“continueremo a valutare con interesse opportunità di acquisizioni in Italia nel settore dei tecnopolimeri”. “All'estero replicheremo il modello sperimentato in Italia, ovvero rilevare quote di maggioranza di realtà consolidate nella distribuzione, ovviamente dopo aver concordato le strategie con i nostri partner industriali”.

L'ingresso in CGT, azienda con 25 anni di storia alle spalle e 9mila tonnellate movimentate l'anno scorso (22 milioni di euro il giro d'affari), consente a Febo di acquisire una posizione rilevante nel mondo dei tecnopolimeri, dove rappresenta Selenis, Sumitomo Chemicals e Francesco Franceschetti Elastomeri, con un portafoglio di 850 clienti e una presenza consolidata sul mercato. Alla guida di CGT Febo Tecnopolimeri è stato confermato Adelio Carrera (a destra nella foto sopra), già AD di CGT, che sottolinea come l'ingresso in Febo consentirà all'azienda di rafforzare la propria presenza su tutto il territorio nazionale, grazie alle sinergie nella logistica dei prodotti e al supporto finanziario garantito dall'appartenenza al gruppo toscano. “Ci siamo resi conto che 'piccolo è bello' è un paradigma che non funziona più nella distribuzione di materie plastiche - commenta Carrera -. Oggi la dimensione aziendale, un portafoglio diversificato e la presenza capillare sul territorio sono fattori cruciali per crescere”.



Prima di CGT, Febo aveva acquisito quest'anno una partecipazione di maggioranza nell'azienda umbra Gran-plast, attiva nella distribuzione di polietilene (Versalis) e Mater-bi (Novamont), mentre è del 2015 l'ingresso nella torinese ASP, il cui fatturato è raddoppiato negli ultimi cinque anni da 25 a 50

milioni di euro di cui il 40-45% nel campo dei tecnopolimeri, con un portafoglio che spazia dalle poliolefine (Lotte chemicals) e stireniche ai tecnopolimeri come poliammidi (Akro-Plastic), policarbonato, ABS e acetaliche (Kolon).

© Polimerica - Riproduzione riservata